



Quali alternative all'allontanamento dell'adolescente?

FORMAZIONE

Formazione sociale e clinica

Bergamo – 7 novembre 2014

giancarla panizza

I compiti evolutivi dell'adolescente

Adolescere = crescere

Individuazione e Separazione

- elaborazione del lutto per il distacco dai legami infantili;
- accettazione del proprio corpo e integrazione dei cambiamenti somatici;
- gestione del proprio corpo entro un sistema di valori socialmente condivisi . Integrazione tra sessualità e affettività;
- sviluppo di una identità sociale;
- costruzione di un proprio sistema di valori;
- apertura ad una progettualità futura.

L'adolescenza:

- riattualizza gli eventi traumatici infantili;
- correla le modalità di attaccamento infantili - attaccamento sicuro, ansioso insicuro, ansioso evitante - alla sintomatologia;
- rimette in discussione gli equilibri familiari e i legami;
- esprime tramite nuove forme il disagio (devianza, dipendenze, ritiro sociale, agiti auto o etero aggressivi, fallimenti scolastici, ...)
- Ma anche **seconda nascita**

Modalità nell'affrontare una divergenza con gli adulti

ADOLESCENTE SICURO

Tende a risolvere le divergenze mantenendo la relazione e difendendo la propria opinione, a meno che l'adulto non sia in grado di essere convincente

ADOLESCENTE DISTANZIATI

Abbandonano il campo dando l'impressione che abbia vinto l'adulto.

ADOLESCENTI INVISCHIATI

La divergenza rimane insoluta. Sono i genitori ad abbandonare il campo dando l'impressione che abbia avuto la meglio l'adolescente. (Dazzi, Muscetta)

Quando è il genitore il promotore dell'allontanamento

- Doppio messaggio: minaccio di espellerti ma in realtà voglio trattenerarti
- Resa: impotenza /attribuzione di onnipotenza
- Disinvestimento: se non sei come voglio, quindi non mi interessi
- Esclusione: non fai parte dei miei piani

Quando è il figlio il promotore dell'allontanamento

- Richiesta: dimostrami quanto mi vuoi
- Sfida: onnipotenza/impotenza
- Timore dell'abbandono: ti lascio prima di essere lasciato

Quando è il servizio che allontana

- Risposta ansiosa: devo evitare che succeda qualcosa se no mi accuseranno
- Protettiva: allontanano dal pericolo (es. abuso)
- Responsabile: rispondo a un bisogno attuale di tutela, però mi attivo per ripristinare condizioni di convivenza

numerosi casi particolari ... i figli adottivi

AMPLIFICAZIONE VARIABILI ADOLESCENZIALI

- Bilancio storia pregressa più complesso
- Confronto con i genitori e regolazione dei rapporti con loro
- Cambiamenti somatici
- Ricerca delle origini
- Identità etnica come fattore esplicativo (Chistolini)

Due estremi:

- Rabbia per l'abbandono, ricerca della spiegazione e delle origini
- Negazione delle tematiche connesse all'adozione

Ai genitori adottivi può succedere:

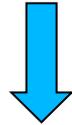
- disconoscimento del figlio (chi è? Cosa ci lega? A chi appartiene?)
- la sensazione che emozioni mai provate così intensamente forse sono la conferma di una difficoltà a costruire un legame genitoriale con chi non è “sangue del proprio sangue”
- Rischio di espulsività

- le fantasie sulle origini che invadono i pensieri di tutti, come se queste potessero risolvere quel senso di estraneità, dare risposte,...
- E' necessario ridefinire una relazione, riconfermare le appartenenze nella differenziazione...

Gli adolescenti stranieri

- Ricongiunti : comunità come opportunità di inserimento sociale;
- Seconda generazione: difficoltà ad affrontare una crisi identitaria complessa

Allontanamento



Lutto di gruppo non elaborato

Non c'è l'oggettiva perdita di una persona.

E' un senso non ben definito di perdita relativo alle modalità dei legami, al senso di sicurezza del nucleo primario, al senso d'appartenenza e di ciò che compete a la famiglia, ovvero le competenze genitoriali.

Il figlio non è più dei suoi genitori ma esiste in un altrove che è per loro irraggiungibile, la comunità.



**Questo tipo di perdita è dunque reale ed implica un vero e proprio
processo di
elaborazione del lutto**

Si riattivano:

- vissuti di carenze primarie relative ai legami originari
- fenomeni psichici derivati da lutti non elaborati
- sensazioni di mancanza di speranza-disperazione

Si evidenziano:

- caduta degli ideali relativi alla famiglia
- aumento dei vissuti persecutori
- aumento della vergogna e paura del giudizio

Come possiamo provare ad allontanare l'allontanamento?

Prendersi cura delle relazioni e delle persone

- Integrazione tra servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, privato sociale
- Lavoro di rete
- Lavoro in rete

Potenziare la resilienza: impegno, controllo, gusto per le sfide

- **La resilienza non è una caratteristica che è presente o assente in un individuo; essa presuppone comportamenti, pensieri ed azioni che possono essere appresi da chiunque**
- **Avere un alto livello di resilienza non significa essere infallibili ma disposti al cambiamento quando necessario; disposti a pensare di poter sbagliare, ma anche di poter correggere la rotta**

Susan Kobasa

Sostenere l'adolescente nei suoi compiti evolutivi

- **Orientamento** e sostegno alla scelta (chi sono? Cosa mi interessa? Cosa voglio diventare?..).
- Costruzione di esperienze positive (orientamento attivo, ripresa della scuola, esperienze di gruppo, sperimentazione del mondo adulto – lavoro, impegno sociale,...)

Mediare il conflitto in campo neutro

- intervento degli operatori come supporter nel definire i limiti del campo e le regole per “giocare” il conflitto con un arbitro
- Integrazione tra ruoli e funzioni degli operatori che rispecchino la possibilità di differenziarsi e cooperare
- narrazione autobiografica

Integrare, quando serve, la funzione educativa

- Progetti educativi individualizzati
- Centri diurni, educativi o terapeutici
- Affidamento lavorativo
- Adulti di fiducia

Favorire il confronto tra pari

- Gruppi di parola tra adolescenti
- Gruppi tra genitori di adolescenti